Rifiuti/Tariffa puntuale, presentato a Bologna il protocollo d’intesa Anci-Atersir

BOLOGNA – Produrre meno rifiuti e assicurare che ciascuno paghi per quanto ‘butta’. A questo puntano il premio di **4,2 milioni** di euro in arrivo entro novembre agli **82 Comuni** dell’Emilia-Romagna che hanno ridotto di più la produzione dei rifiuti nel 2016 e il **Protocollo d’intesa** siglato con Anci e Atersir, presentato lunedì 20 novembre a Bologna al **convegno “Verso la tariffa puntuale: strumenti e opportunità”.**

Tra gli intervenuti, oltre all’assessore regionale all’Ambiente, **Paola Gazzolo**, il presidente Atersir, **Tiziano Tagliani**, e il delegato Anci Emilia-Romagna, **Michele Giovannini**. Hanno inoltre portato esperienze concrete di attuazione della tariffa puntuale sul proprio territorio, **Tiziana Benassi**, assessore all’ambiente del Comune di Parma, **Simone Tosi**, assessore all’ambiente del Comune di Carpi (Mo), e **Daniele Morelli**, sindaco di San Giovanni in Marignano (Rn).

L’accordo prevede di elaborare un **modello-tipo di regolamento** per il passaggio alla tariffazione o al tributo puntuale in tutti i Comuni emiliano-romagnoli **entro il 2020**, come previsto dal **piano dei rifiuti**: un sistema che permette di calcolare la bolletta dei rifiuti anche in base alla reale produzione di rifiuto conferito da ogni utente. Il testo sarà presentato a tutti i portatori di interesse e quindi si aprirà una fase di consultazione e condivisione per giungere

alla sua approvazione a inizio 2018.

Proprio con il fondo incentivante previsto dalla legge regionale sull'economia circolare sono stati assegnati oltre **4,2 milioni** a **82 Comuni** più virtuosi, dove nel 2016 la produzione dei rifiuti indifferenziati è scesa sotto il 70% della media regionale calcolata per abitante equivalente. Si tradurranno in sconti nelle bollette dei cittadini e delle imprese.

I Comuni più virtuosi

Al vertice della classifica, per quanto riguarda la riduzione dei rifiuti prodotti, si trova il comune di **Novi di Modena – Soliera**, nel modenese, che con 30 chilogrammi per abitante equivalente beneficerà per l'anno 2016 di oltre 227 mila euro. Nelle altre province, il primo a Parma è **Fontevivo** (50 chilogrammi per abitante equivalente); a Bologna è **Monte San Pietro** (61); a Ferrara **Formignana e Poggio Renatico** (85); a Piacenza è **Podenzano** (72); a Reggio è **Cavriago** (66), a Rimini, **San Giovanni in Marignano** (104) e a Forlì-Cesena, **Bertinoro** (102).

I dati sulla produzione dei rifiuti sono calcolati in relazione al numero di abitanti equivalenti definito in base alla popolazione residente, ma anche a chi occupa una seconda casa, a turisti, studenti universitari, attività commerciali e produttive che conferiscono parte dei propri rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

*"La tariffa puntuale è orientata a una maggiore equità perché non si fonda più solo sulla base dei metri quadri dell'abitazione o dell'ufficio e del numero dei componenti della famiglia. Gli utenti vengono responsabilizzati: chi differenzia, risparmia- spiega l'assessore regionale all'Ambiente, **Paola Gazzolo**-. Questo modello è già applicato in 48 Comuni emiliano-romagnoli e permette di raggiungere risultati ambientali importanti anche in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti".*

*"La diffusione della tariffazione puntuale-prosegue **Gazzolo**– è strategica per raggiungere gli obiettivi sfidanti fissati nella strategia regionale: possiamo riuscirci con una grande azione di squadra come quella che stiamo mettendo in campo, che vede nella collaborazione dei Comuni e di Atersir un nodo determinante e imprescindibile".*